



Denominazione	Diritto processuale dell'Unione europea
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	IUS-14
Anno di corso e semestre di erogazione	Quarto anno - secondo semestre
Lingua di insegnamento	
Carico didattico in crediti formativi universitari	8
Numero di ore di attività didattica assistita	48
Docente	Gabriele Donà
Risultati di apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza del sistema di tutela giurisdizionale dell'Unione europea. <p>Il Corso è di grande attualità, dato che - come noto - il diritto dell'Unione europea disciplina ormai quasi tutte le branche del diritto. Esso presenta una rilevante utilità pratica per gli studenti che saranno, in futuro, gli operatori del diritto (avvocati e magistrati in primo luogo). Infatti, è diventata imprescindibile la conoscenza sia della tipologia di azioni esperibili davanti alla Corte di giustizia dell'Unione europea (che comprende due organi giurisdizionali: la Corte di giustizia e il Tribunale) sia delle regole del processo che si svolge davanti a essa.</p> <ul style="list-style-type: none">• Lo studente, pertanto, apprenderà/comprenderà:<ul style="list-style-type: none">- il funzionamento della Corte di giustizia UE nonché le regole di procedura che ne disciplinano il contenzioso;e, in conseguenza,- se, quando e come può proporre un ricorso contro gli atti o le omissioni delle istituzioni (e, a certe condizioni, degli organi e organismi) dell'Unione europea e/o un ricorso per il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di tali atti od omissioni (c.d. ricorsi diretti), e - se, quando e come può chiedere al giudice italiano (civile, penale, amministrativo, tributario, contabile) - davanti al quale pende un determinato processo - di sospendere tale processo per sottoporre alla Corte di giustizia UE un quesito sulla corretta interpretazione o sulla validità del diritto dell'Unione europea (c.d. rinvio pregiudiziale),



	<p>e, in entrambi i casi, - come si svolgono le relative procedure.</p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità di analisi, sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio alla luce della terminologia giuridica che connota il sistema giurisdizionale dell'Unione europea.
Programma	<ul style="list-style-type: none">• Le fonti del diritto processuale dell'Unione europea.• La Corte di giustizia e il Tribunale (composizione e competenze).• I ricorsi diretti nell'ambito del controllo della legittimità degli atti e delle omissioni delle istituzioni (e, a certe condizioni, degli organi e organismi) dell'Unione europea (ricorso di annullamento [e la c.d. "eccezione di illegittimità"]; ricorso per carenza; ricorso per responsabilità extracontrattuale dell'Unione europea; contenzioso contrattuale in base a clausola compromissoria).• Il ricorso per inadempimento degli Stati membri degli obblighi su di essi incombenti in virtù dei Trattati.• La procedura comune ai ricorsi diretti (fase scritta; fase istruttoria; fase orale; eventuali interventi <i>ad adiuvandum</i>; conclusioni dell'Avvocato generale; sentenza/ordinanza).• Alcuni procedimenti speciali (procedimenti sommari; c.d. "incidenti di procedura").• Impugnazione davanti alla Corte di giustizia dei provvedimenti del Tribunale.• Alcune particolari norme processuali (rappresentanza e difesa in giudizio; regime linguistico; termini processuali; modalità di trasmissione e notificazione degli atti processuali; rinuncia agli atti e cessazione della materia del contendere; regime delle spese).• Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia UE disposto dal giudice nazionale ("organo giurisdizionale" abilitato a sollevare questioni pregiudiziali; facoltà/obbligo di rinvio; ordinanza di rinvio e come devono essere posti i quesiti; riassunzione davanti al giudice di rinvio e sue statuizioni).• La procedura (ordinaria, accelerata, d'urgenza) nel giudizio instaurato davanti alla Corte di giustizia UE a seguito di rinvio pregiudiziale disposto dal giudice nazionale (soggetti abilitati a presentare osservazioni; termini; regime linguistico; fase scritta; fase orale; conclusioni dell'Avvocato generale; sentenza/ordinanza).
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	<p>L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 2/3 ore in base al calendario accademico.</p> <p>L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e approfondimento di singoli istituti attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.</p>



Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>La verifica della preparazione degli studenti avverrà con esame orale.</p> <p>La prova di esame è volta a verificare la conoscenza approfondita, da parte dello studente, dei contenuti dell'insegnamento accompagnata da una buona capacità di analisi critica e da un rigoroso utilizzo della terminologia giuridica.</p> <p>La prova è altresì finalizzata ad accertare la capacità dello studente di saper applicare in concreto i principi e i contenuti del diritto processuale dell'Unione europea.</p> <p>Allo studente verrà chiesto di rispondere ad alcune domande (di norma, 2/3) concernenti il programma.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>L'effettiva acquisizione da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso una prova di esame orale con voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>In casi di particolare merito, al voto massimo viene aggiunta la "lode".</p>
Propedeuticità	<p>Diritto dell'Unione europea (fortemente consigliati anche diritto processuale civile e diritto processuale amministrativo).</p>
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>a) G. Tesauro (a cura di P. De Pasquale - F. Ferraro), "Manuale di diritto dell'Unione europea", vol. I, quarta edizione, cap. VIII ("Il sistema di tutela giurisdizionale"), Napoli, Editoriale Scientifica, 2023;</p> <p>b) dispense illustrate e distribuite a lezione.</p>